

CCLXVI SEDUTA

(POMERIDIANA)

Giovedì 7 settembre 2023

Presidenza del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 16 e 01.

CUCCU CARLA, *Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 2 agosto 2023 (255), che è approvato.*

Congedo

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Diego Loi, Annalisa Mele, Pietro Moro, Antonio Mario Mundula e Gian Filippo Sechi hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 7 settembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentato il disegno di legge numero 389.

Annunzio di presentazione di proposte di legge

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la proposta di legge numero 388.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Presidente, non me ne voglia, probabilmente in quest'ultimo periodo o abbiamo due visioni diverse, oppure continuiamo a non capirci. Se noi diciamo che l'Aula è convocata alle ore 15 e 30 vuol dire che quelli che qui sono alle 15 e 30 puntuali meritano rispetto, l'Aula non può iniziare alle 16. No, è così, perché continuate a mancare di rispetto a noi che ci siamo sempre.

Detto questo, siccome questa benedetta legge la dovevamo chiedere avant'ieri sera, forse ieri, allora per quanto mi riguarda, e credo che anche le opposizioni siano d'accordo, alle 18, chiuso non chiuso, noi andremo via, poi l'approveremo la prossima settimana, se riusciremo, sennò pazienza Presidente.

PRESIDENTE. Scusi, questo orario delle 18 lo sta dicendo lei?

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Sì, l'abbiamo stabilito noi, Presidente, per una questione di rispetto.

PRESIDENTE. L'avete stabilito voi? Giustamente!

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Giustamente, sì!

PRESIDENTE. Giustamente, alle 18 è un bell'orario per finire i lavori!

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Giustamente, sì!

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Presidente, mi dispiace che sia andato via l'Assessore all'Ambiente, però, visto che stavamo parlando prima di Protezione Civile, avevo bisogno di capire da parte sua questa vicenda di cui abbiamo appreso dai giornali oggi, che i ragazzi della Scuola di via Stoccolma, anziché frequentare la scuola nei locali della scuola, li frequenteranno all'interno di 10 tende della Protezione Civile posizionate nel cortile della Scuola. Siccome mi sembra una cosa piuttosto strana, ma anche grave, se fosse vera, cioè volevamo cercare di capire da parte sua come aveva strutturato e organizzato questa roba qua nel 2023, a pochi giorni dall'inizio delle scuole. Abbiamo letto dai giornali, non volendo dare per

scontato quello che abbiamo letto, volevamo avere notizie certe da parte sua, o da chi per esso.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, intanto per segnalare il fatto che alle 16 e 07, quindi 37 minuti dopo l'orario previsto, l'Aula comunque non è in condizione di operare perché non siamo in presenza di numero legale, per cui appena verranno messi in votazione gli emendamenti ovviamente sarà necessaria una sospensione. Non posso che sottoscrivere quanto detto dall'onorevole Mula, e sottoscrivere anche la richiesta di sospensione a quell'ora, non esiste nessun accordo per eventuali oltranzes, che non sono state concordate, e credo che la complessità degli emendamenti rimasti da discutere porterà necessariamente a un protrarsi dei lavori alla settimana prossima, quindi non ha senso fare le corse.

E poi un altro un altro tema che mi preme sottolineare. Qualche giorno fa si è discusso di trasporti, lo si è fatto a poche ore dalla trasferta, la prima della legislatura del Presidente a Bruxelles, per parlare con la Commissione europea. A poche ore dal suo ritorno, Ryanair, il principale vettore *low cost* che opera per la Sardegna ha

annunciato la chiusura di 10 rotte, l'abbiamo detto in discussione. Attenzione, l'approvazione di alcune leggi, in un mercato concorrenziale in mano a privati spregiudicati, usiamo il termine che dobbiamo utilizzare, che guardano i dividendi dei loro azionisti, è una bomba. Dire abbiamo un sacco di soldi a ditte di quel tipo significa anche avviare un gioco al rialzo che non fa il bene dei sardi. Io credo che prima della chiusura della legge, su quest'ultimo annuncio sia necessario il ritorno in Aula dell'Assessore dei trasporti per chiarire quello che sta avvenendo, perché se questo fosse il primo passo, l'abbandono progressivo di uno dei vettori principali che regge il nostro turismo verso il continente e verso il resto d'Europa, sarebbe un massacro per tutti.

PRESIDENTE. Certamente contatterò l'Assessore per chiedergli di venire prima della votazione finale. Magari chiederò anche all'Assessore al turismo, insomma anche lui competente per...

(Interruzioni.)

Però senza attivare il dibattito:

(Interruzioni.)

Non centra niente. Sono passati 10 minuti? Sono passati.

Allora facciamo, come abbiamo detto, a fine legge chiamerò l'Assessore ai trasporti, va bene.

**Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:
Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su
varie materie (373/A).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge numero 373/A.

Passiamo all'emendamento numero 483, Tunis – Peru.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro). Presidente, se ci può dare 2 minuti di sospensione in Aula con l'Assessore.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso per 2 minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16 e 09, viene ripresa alle ore 16 e 22.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori dell'Aula. Io sono costretto a dare la parola all'onorevole Peru. Onorevole Peru, abbiamo fatto una sospensione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro). Presidente, ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Tutt'e due? Ho capito, perfetto. Quindi gli emendamenti numero 483 e 67 sono stati ritirati.

Passiamo all'emendamento numero 905, che è un emendamento all'emendamento numero 76, che è in distribuzione.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Presidente, la proposta emendativa numero 905 riguarda il personale dell'Istituto zooprofilattico della Sardegna, quindi va a introdursi in una norma regionale precedente, per applicare un meccanismo analogo a dei lavoratori che in qualche modo non sono stati considerati, mentre tutti gli altri enti sono rientrati insomma in quello che può essere il discorso di un di un certo tipo di garanzie e giustizia. Io credo, rivolgendomi anche a qualcuno della opposizione, che

se questa cosa la analizziamo, sempre fatta da tutti, no onorevole, guardo lei ma anche qualche altro collega che magari può avere una sensibilità maggiore su questo tema, credo che sia cosa buona e giusta ragionare su questi laboratori.

PRESIDENTE. Sì certo riguarda l'Istituto Zooprofilattico, l'inserimento nella legge 4 agosto del 2008 numero 12.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Allora per capire onorevole... me lo può far portare via questo signore...

PRESIDENTE. Onorevole Peru... prego...

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro).. Non è che possiamo stabilizzare il Mondo...

COCCO DANIELE (ARV). Onorevole Ennas, volevo capire ma il riferimento era alla Madia e al personale assunto durante l'emergenza Covid... posso chiedere? Al personale assunto durante l'emergenza Covid per il quale personale erano previsti 18 mesi anziché 36? È riferito a questi?

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Sempre nell'ottica di capire che cosa stiamo votando e di non commettere noi errori, il collega non l'ha spiegato l'emendamento, non l'ha proprio spiegato, perché sfido chiunque a riascoltare la spiegazione del collega e a capire cosa ha detto. Magari sono io che non capisco, mi metto anche in dubbio, Presidente. Però può trovare un'altra formula per spiegare esattamente l'emendamento, perché Daniele e non mi risulta che sia così, poi magari mi sbaglio è per quello che dico spiegateci bene l'emendamento. Attendo, Presidente, la spiegazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Bisogna recuperare la legge 4 agosto 2008 numero 12.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Psd'Az). Presidente, noi vorremmo capire questo emendamento siccome non eravamo a conoscenza e vorrei capire, Presidente, qual è l'ultimo termine utile per presentare gli emendamenti e pensare che anche noi non siamo qui per sollevare la manina ma per cercare di capire anche quello che ci viene

presentato, perché questo essendo un emendamento all'emendamento quando è stato presentato, Presidente?

PRESIDENTE. È stato presentato oggi perché era collegato a un altro l'emendamento che era decaduto che insomma è oggetto di decadenza, per questo. Oggi, un'ora fa.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Io credo che, Presidente lo abbiamo detto stamattina in più occasioni, e lo ha ricordato l'Assessore al personale in maniera devo dire estremamente professionale e competente, quando si tratta di norme che riguardano il personale la loro stabilizzazione bisogna andare cauti, bisogna essere consapevoli sull'applicazione di quello che si va scrivendo. E lo dico, Presidente, e lo dico a lei ma soprattutto lo dico all'assessore Fasolino, perché ormai è chiaro a tutta la Sardegna che voi la legge non la volete applicare, non la volete approvare. Perché, io ricordo solo a lei come Presidente del Consiglio, avete inserito tante di quelle norme inapplicabili che ci vorrà 20 giorni per la collazione, un mese e mezzo per rispondere al Governo che dirà cosa state facendo. Voi siete i peggiori oppositori di voi stessi, siete i peggiori oppositori di voi stessi, con queste norme

intruse, inapplicabili che significano soltanto di rispondere alle tirate di giacca di due o tre persone che non sono più norme di carattere generale... che non sono più norme di carattere generale e stanno costruendo una legge di cui ci vorranno due mesi prima che venga pubblicata sul BURAS, due mesi prima che venga pubblicata. Allora è un consiglio gratuito, forse di buon senso ma per essere un consiglio di buon senso bisogna avere persone di buon senso e non ne vedo moltissime dall'altra parte, però è chiaro che questa norma senza copertura finanziaria, inserito in un comma se lei legge come Presidente del Consiglio dove non ci azzecca nulla, perché l'articolo 6 della legge 17 del 2021, che ho letto molto frettolosamente, ma ho capito che riguarda altro, riguarda il personale, riguarda altro, totalmente altro. No stavo osservando la bella schiena dell'assessore Doria non l'avevo mai vista così e quindi devo dire che spero che porti anche fortuna visto tutto quello che sta succedendo nella sanità. Quindi non ci azzecca nulla, io invito lei, Presidente, per noi guardi potete farne cento di questi emendamenti, ci state facendo un favore, solo che state andando contro l'Assessore, l'urgenza di avere una norma che sia funzionale. Cari colleghi, ne aspettiamo tanti altri perché ci state aiutando nel lavoro di dimostrare quanto siete incapaci nel fare le cose perbene.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, state mischiando cose che non hanno niente a che vedere le une con le altre. Una cosa è il personale della Regione, che la legge 24 del 2014 ha ampliato nell'accezione, chiamata sistema Regione, anche a quello degli enti, delle agenzie e degli istituti. Il personale dell'istituto zooprofilattico è personale del sistema Regione, su cui noi abbiamo una competenza diretta statutaria. Il personale delle aziende Sanitarie invece è un personale diverso, vigono le leggi dello Stato. Quando noi, quando voi avete approvato nel 2021 quella norma, avete fatto né più né meno un riporto, una trascrizione nell'ordinamento regionale di leggi statali che permettevano di considerare il personale delle aziende sanitarie alla stregua di quello delle aziende sanitarie di tutto il resto del Paese. L'Istituto Zooprofilattico non è un'azienda sanitaria, è una parte del sistema Regione, su cui vigono tutt'altre leggi, tra l'altro sono leggi che noi stessi scriviamo e su cui possiamo intervenire solo quando ci sono determinate deroghe, determinate possibilità. Siamo intervenuti in materia di precariato qualche anno fa, successivamente ci siamo adeguati a disposizione della

legge Madia però quello è un'altra cosa, non ha nessun senso, e qui il problema non è soltanto l'impugnazione, è anche mettere in gravissima difficoltà gli Uffici che domani si trovano con una legge che dice l'Istituto zooprofilattico è sistema Regione e quindi si applicano le norme del sistema Regione e un'altra legge che dice però per il personale lo consideriamo sanitario, non è personale alla stregua di quello delle aziende sanitarie. Per cui, Presidente, su questi temi non dovrebbe neanche aprirsi la discussione, noi avevamo chiesto di rimuovere ogni ostacolo alla chiusura di questi lavori che rasentano sempre di più il patetico, evidentemente ne prendiamo atto non volete approvare il collegato e non volete approvare la variazione di bilancio. Ne prendiamo atto, ribadiamo quanto vi avevamo detto, che mai avevamo assistito a un'operazione di auto ostruzionismo come quella che avete portato avanti, se fosse sport olimpico l'ostruzionismo sareste medaglia d'oro, però, e arrivo al dunque, Presidente, forse la seduta con queste premesse non vale nemmeno la pena di prostrarla sino alle 18, forse la cosa migliore è quella di chiuderla qua e rimandare la discussione alla settimana prossima. Perché nel merito poi veramente è interessante sentire l'opinione degli Assessori però forse eviterei anche di mettere in difficoltà rispetto a un argomento che mi sembra già scontato.

PRESIDENTE. Facciamo un approfondimento su questo. Facciamo un approfondimento, si sospende.

Emendamento ad esso 893 pagina 12, sono emendamenti agli emendamenti, all'emendamento numero 76.

Metto in votazione l'emendamento numero 893.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 878 pagina 11.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (Lega). Credo che uno di questi emendamenti debba essere ritirato o questo o il successivo se è possibile fermarsi un attimo. E rispetto all'emendamento principale quale emendamento all'emendamento dobbiamo approvare, le chiedo un minuto per consultarci.

PRESIDENTE. Un minuto di sospensione? Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 16 e 41, viene ripresa alle ore 17 e 24.)

PRESIDENTE. Riniziamo i lavori dell'Aula.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Come già comunicato all'inizio della seduta le conclusioni sono fissate alle 18, perché alcune forze politiche hanno già comunicato la volontà di uscire dall'Aula, tra queste tutta l'opposizione, visto il tema. In secondo luogo considerando le problematiche relative ai tanti emendamenti rinviati alla conclusione, su cui non è stata fatta alcuna istruttoria, perché la situazione è identica a quella che avevamo lasciato ai primi di agosto, le chiederei, Presidente, di non iniziare una discussione su un argomento come quello sanitario che richiederà sicuramente una discussione approfondita, come già annunciato nella giornata di ieri. Quindi o abbiamo qualche argomento su cui è necessario semplicemente una presa d'atto e per concludere la discussione oppure rimandiamo direttamente tutto a martedì.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Psd'Az). Grazie Presidente, ma intanto a parte le cose dette, vorrei capire o meglio il Gruppo consiliare vorrebbe capire per quanto riguarda

l'emendamento 475, che a noi risulta essere rinviato a fine seduta, e sul quale avremmo dovuto fare discussione, siamo venuti a conoscenza che l'emendamento è stato reso inammissibile per mancanza di copertura finanziaria. Io adesso non vorrei aggiungere nulla di più, ma mi ricordo visto che sono sempre presente, che di questo emendamento non è stato detto nulla, Presidente, cioè sentendo una cosa del genere avrei chiesto la parola e avrei provato a spiegare perché secondo noi non necessita di copertura finanziaria. Quindi le chiedo se riusciamo intanto a rivedere questa questione, grazie.

PRESIDENTE Assolutamente sì, l'emendamento numero 475 è tra quelli che vanno messi in coda. A questo punto non so... noi abbiamo come emendamenti quelli sulla sanità, però mi pare che il tempo non consenta... Facendo una verifica per capire gli emendamenti che possono essere discussi senza particolare istruzione, dal vostro schema sinottico vedete "occupazione immobili Laore", è emendamento di sintesi numero 879 della Giunta. Se andate a pagina 16 del fascicoletto, vedete l'emendamento di sintesi che possiamo farci spiegare dall'Assessore, che peraltro deve fare anche una specificazione. Assessore, può spiegare l'879?

Ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. Grazie Presidente. È un emendamento che è stato rimandato dall'Aula, mi è arrivato agli enti locali dall'agricoltura, prevede qui le disposizioni per quanto riguarda la regolarizzazione degli immobili regionali, proveniente dal patrimonio dell'agenzia Laore, non sono state regolarizzate queste posizioni durante il passaggio. L'emendamento orale che dobbiamo fare nell'articolo 1, comma d, non può essere superiore ai 25.000 euro netti, parliamo di reddito netto. L'879, quello di sintesi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie. La spiegazione dell'Assessore sul fatto che l'emendamento provenga da Laore sarebbe stato sufficiente leggere il testo dell'emendamento, il tema è che l'emendamento non contiene né la relazione illustrativa, né l'Assessore mi pare, visto che l'emendamento è trasferito da un altro Assessorato, sia nelle condizioni di poterlo illustrare, visto che... ripeto, l'Assessore si è limitato a segnalare che l'emendamento in questione è inviato da Laore all'agricoltura, ed è trasferito a lui per l'illustrazione. Che fosse un emendamento

proveniente da Laore sarebbe bastato leggere il titolo dell'emendamento per comprendere che essendoci scritto Laore non pensavamo che provenisse da AGRIS.

L'emendamento non contiene una relazione illustrativa e l'Assessore, non è una sua colpa, ha dichiarato lui che l'emendamento proviene da un altro Assessorato, non è nelle condizioni di illustrarlo. Su cosa incide?

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Presidente, noi ne abbiamo parlato altre volte in quest'Aula relativamente a emendamenti di questo genere che riguardano il patrimonio immobiliare, per evitare che sia posto in capo a noi, organo legislativo, la cessione del patrimonio immobiliare secondo criteri che non sono in nessun elemento che noi abbiamo a disposizione suffragati da relazioni, suffragati da dati, suffragati da elementi che ci possono in qualche modo consentire di potere o non poter fare queste (...). Io credo che sia forse è meglio sospenderlo, Assessore, e lo dico per lei. A pensare male forse qualche volta ci si azzecca. Se Laore deve cedere patrimonio immobiliare non ha bisogno di una legge, non ha bisogno di una legge, non ha bisogno che l'autorizziamo noi, valuta qual è il patrimonio e lo cede. Credo che sia

necessaria quindi una relazione, siano necessari dei dati, sia necessario avere tutti gli elementi che ci possano permettere in qualche modo di votare con coscienza e consapevolezza questo emendamento.

PRESIDENTE. Però mi pare di capire, onorevole Comandini, che sono immobili regionali provenienti da Laore.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Grazie Presidente, soltanto per ricordare ai colleghi della Commissione che è un argomento che noi avevamo trattato, poi ero fermo all'altro emendamento, ma c'è l'emendamento di sintesi che di fatto poi rispecchia quello che era l'emendamento originario. E quindi la Commissione si era espressa favorevolmente, perché stiamo parlando di immobili regionali, quindi non è che stiamo regalando nulla a nessuno. Stiamo cercando solo di normare che tipo di utilizzo può essere fatto di questi immobili.

PRESIDENTE. È già intervenuto sull'ordine dei lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Sull'ordine lavori in relazione alla legge del

2018. La legge del 2018 prevedeva già quello che voi avreste intenzione di fare. Il tema è che l'emendamento incide su un punto che la legge nel 2018 aveva lasciato inalterato rispetto alla vostra volontà di alterazione, cioè l'aspetto dei giudizi pendenti o definiti, che è scontato. Come si fa, avendo avuto un iter processuale, una vicenda che riguarda un immobile, che ha definito che coloro che abitavano quell'immobile non avevano titolo, né potevano starvi, come si fa in questo caso ad andare a ritroso e attribuire in base addirittura ad una sentenza definitiva che la Regione rinunci ad una vittoria di fatto, dopo una sentenza giudiziaria, e attribuiamo un immobile a coloro che non avevano titolo invece che mettono nella disponibilità di famiglie che magari in quell'immobile potrebbero vivere perché hanno diritto, perché così recitava la legge nel 2018, in base alle graduatorie per le case popolari. Cioè, c'è quello che aspetta una casa popolare e noi stiamo attribuendo quell'immobile a coloro che invece l'hanno occupata abusivamente perché magari hanno altre case, perché la legge del 2018 prevedeva anche questo, che ovviamente fosse la prima casa una questione di necessità, non che uno avesse una collezione di abitazioni e poi avesse anche occupato un altro immobile. Questa è la differenza sostanziale, non l'elemento che diceva l'onorevole Mula, che è già normato nella

legge del 2018, ma interviene su vicende dove si va contro un interesse di coloro che invece attendono di avere nelle graduatorie una casa. Guardate, nel comma 2 della lettera b), le parole “pendenti o definite” sono sostituite con “definite con pronuncia sfavorevole”.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione questo emendamento, Assessore?

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Scusi presidente, ma mi sono assentato. Volevo capire, l'emendamento è l'879, questo di sintesi? Se mi è permesso, vorrei fare un emendamento orale, perché al Capo D, i 25.000 euro mi sembrano veramente un importo ridicolo, perché stiamo trattando un argomento, veramente 25.000 euro annuali sono poca cosa, considerato anche l'utilizzo non solo ai fini abitativi degli immobili. Quindi stiamo parlando di strutture destinate anche ad attività commerciali e artigianali, quindi veramente questa cosa dei 25.000 euro lordi mi sembra veramente poca cosa. La proposta dell'emendamento orale che mi sento di fare è di portarlo almeno a 35.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed

urbanistica.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. Riguardo all'osservazione che ha messo l'onorevole Cera, la citazione corretta sarebbe reddito fiscale, non netto, perché sarebbe il reddito che costituisce la base imponibile sulla quale poi verranno applicate tutte le tasse, secondo un'istruttoria degli Uffici. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas.

Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Grazie Presidente, solo per chiedere il voto elettronico sull'emendamento numero 879.

PRESIDENTE. Va bene. Voto elettronico, con l'emendamento orale? C'è un emendamento orale per portare 35.000... si mette in votazione così come proposto dall'Assessore, quindi il reddito è quello fiscale, quello lordo.

Onorevole Ciusa, può venire un secondo? Possiamo procedere alla votazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Giusto per capire. Io ho presentato un

emendamento orale, lei ha fatto appello all'Assessore che non è d'accordo. Io voglio capire, non è d'accordo come consigliere o come Assessore? Perché io l'emendamento orale l'ho fatto all'Aula e quindi ai consiglieri. Se un consigliere mi dice di no, va bene, stop. Lei ha fatto esprimere l'Assessore, volevo capire se era un'espressione da consigliere o da Assessore. Uno può essere anche non d'accordo, però la proposta è quella, può essere valutata o meno.

PRESIDENTE. Ha ragione, ci mancherebbe altro, onorevole Cera.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Ribadisco, la legge del 2018 tratta immobili occupati per necessità, dove in alcuni di questi ci sono anche attività che hanno comportato un minimo di soddisfazione economica per coloro che vi vivono. Aumentarlo non segue la *ratio* della legge perché sono occupazioni di necessità, se uno ha redditi d'altro tipo, un immobile per fare attività imprenditoriale o artigianale, lo compra, lo affitta. È chiaro il senso, sono occupazioni di abitazioni dove famiglie che non hanno altre case vivono in quell'immobile e sono occupazioni di immobili dove si vive e si lavora con, come dire, importi che soddisfano la possibilità di vita, ma in una condizione di difficoltà, altrimenti si crea l'esatto opposto della *ratio* della

legge del 2018, cioè andiamo a creare col pubblico una concorrenza sleale nei confronti di coloro che hanno fatto investimenti nell'agro acquistando immobili, e noi diamo immobili a coloro che invece li hanno occupati, non entro nel merito.

PRESIDENTE. Mi era chiarissimo. Onorevole Satta, sull'ordine lavori, poi inizio la votazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Gian Franco Satta. Ne ha facoltà.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). Sull'emendamento per dichiarazione di voto. La proposta che faceva l'onorevole Cera riguarda immobili non ai fini abitativi. Quindi non stiamo parlando di immobili che sono destinati all'abitazione principale. Faccio un esempio, un immobile a Villa Assunta, c'è un solo negozio che è di proprietà della Regione, quell'immobile è dell'ERSAT. Quell'immobile, che è destinato a fini commerciali, è gestito da lavoratori che negli anni hanno creato una posizione, che hanno un reddito probabilmente superiore a 25.000 euro. Noi rischiamo di chiudere quella attività perché quell'attività rimane aperta esclusivamente perché quelli hanno negli anni costruito quell'unico punto commerciale che c'è in quel rione di Sassari, quindi, secondo me, bisogna un attimo verificare, magari anche attraverso l'Assessorato dell'agricoltura, fare una

ricognizione puntuale di quegli immobili che rischiano addirittura oggi di ritornare nel patrimonio della Regione ma che non sono appetibili per nessuna impresa, che non sono appetibili per nessuna impresa! Quindi rischiamo di perdere anche un servizio in alcuni territori marginali. Lo dico perché sono a conoscenza perfettamente di alcuni casi che sono in questo caso puntuali, che rischiano di far perdere un servizio in quell'area che è marginale della città di Sassari.

PRESIDENTE. Onorevole Satta, io non vorrei creare imbarazzo dentro il suo Gruppo, però...

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). Presidente, lei ha creato imbarazzo per tutta la giornata, quindi non si permetta, per cortesia, perché emendamenti...

PRESIDENTE. Guardi onorevole, queste battute non le è consentito farle.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). È consentito a lei!

PRESIDENTE. Io ho detto, e glielo ripeto, non vorrei creare imbarazzo all'interno del suo Gruppo, perché ovviamente... però...

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, di solito quando si esaminano questi emendamenti c'è una necessità di confrontare col testo che si va a

modificare, in particolare la lettera f) elimina dal dispositivo l'esclusione di alcune fattispecie, in particolare le aree ex demaniali marittime... no, gli immobili di particolare rilevanza economico-produttiva e turistica e gli immobili già compresi nelle ex colonie penali, siccome esistono casi che incidono in queste fattispecie, ci chiediamo quale sia la ratio di questo emendamento, perché qui non si parla allora soltanto di occupazione per necessità, si parla di un altro tipo di occupazione. Allo siccome, ribadisco, stiamo andando in Aula a discutere temi importanti totalmente impreparati, chiedo di capire meglio, non ci possiamo accontentare del fatto che l'Assessore agli enti locali dica che non deriva dal suo Assessorato, siccome qua non c'entra niente l'agricoltura, c'entra Laore, ma marginalmente, il tema è il turismo, sono gli investimenti turistici e si parla di investimenti turistici a scapito del bene pubblico. Siccome sono due letterine, ma son due letterine che potrebbero avere un impatto importante a danno della Regione, le circostanze vanno chiarite sino all'ultima virgola, e se l'Assessore qui presente, ovviamente, essendo stato appena informato del tema, non è in grado di darci un chiarimento, visto che l'emendamento proviene dalla Giunta regionale, che arrivi un Assessore in grado di darci un chiarimento, però un tema del genere non può andare in Aula senza una specifica.

Chiedo la votazione per parti dell'emendamento, che non può risolversi prima di una spiegazione da parte della Giunta, perché qui non possono entrare in Aula emendamenti anonimi che nessuno riconosce, qui c'è scritto "Giunta regionale", voglio capire chi l'ha scritto e voglio una spiegazione da parte di chi l'ha scritto, perché quello che ho detto non è qualcosa di secondario... tra l'altro non l'ho neanche affidata all'interpretazione, ho proprio detto qual è il problema, davanti a quel problema serve una spiegazione.

PRESIDENTE. Posto che gli Assessori sono sempre intervenuti, non capisco neanche questo animo... ho sempre aderito alle richieste che avete fatto, in maniera salomonica, guardate, accetto tutto, anche le battute fuori luogo di qualcuno. Il voto per parti intanto qual è?... sì, ho capito, voglio capire, poi le faccio spiegare, però voglio capire il voto per parti, sì voglio capire il voto per parti solamente, dopodiché do la parola a chi vogliamo. Il voto per parti qual è?

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Grazie, Presidente. Dall'inizio sino alla lettera e), e poi una seconda parte separata, solo la lettera f).

PRESIDENTE. Benissimo, perfetto.

Ha facoltà di parlare l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi), *Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica*. Allora, faccio appello a quanto chiesto dall'onorevole Agus, mi scusi, Presidente, siccome chi ha scritto questo emendamento non è qua, allora ritiriamo questo emendamento e lo presentiamo con una relazione dettagliata. Va bene?

PRESIDENTE. Io vorrei solamente fare un chiarimento; naturalmente essendo un emendamento di sintesi... ha detto "ritirato" Assessore ?

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi), *Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica*. Bisogna presentare una relazione perché giustamente l'onorevole Agus ha detto che serve una relazione, dunque lo portiamo alla fine. Quindi errata corrige, non ritirato, sospeso.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Vorrei ricordare ai miei colleghi, e così ci rispettiamo a vicenda, che quando un emendamento viene messa in votazione, così come il Presidente ha dichiarato "votiamo" e qualcuno ha chiesto il voto elettronico, poi uno interviene e dice "no, votiamo per parti", poi si rinterviene e dice "no, votiamo a voto segreto", Presidente, quando mettiamo in votazione, si vota!

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie, Presidente. Sulla presentazione e sulla sospensione di questo emendamento, oltre alla relazione, Assessore, aspettiamo anche l'elenco degli immobili coinvolti in questo emendamento, quindi oltre alla relazione anche l'elenco degli immobili, così sappiamo esattamente qual è il patrimonio immobiliare di cui parliamo.

PRESIDENTE. Bene, siamo arrivati alle 17 e 57, io chiuderei qua i lavori, stavo dicendo "giochi" ma... hanno chiesto di chiudere alle 18, sospendiamo qualche secondo e decidiamo la data di rinvio. Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 17 e 58, viene ripresa alle ore 18 e 01.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori per aggiornare la convocazione del Consiglio a martedì alle ore 10 e 30. La seduta è tolta. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 18 e 03.

